

Festival da record con il tutto esaurito

Odifreddi provoca: «Applausi stupidi»

Oltre mille persone per la "lectio" poco ortodossa del matematico

di FRANCO ANTOLA

- SARZANA -

GLI APPLAUSI saranno stati anche un po' "stupidi" (parole sue); a Piergiorgio Odifreddi, la platea assiepata sotto il tendone di piazza Matteotti - un migliaio quelli seduti, almeno cinquecento in piedi tutt'intorno all'esterno - alla fine, ieri mattina, ne ha comunque tributati di calorosi. Lui, il matematico-intrattenitore e feroce polemista, all'inizio della conversazione-show aveva subito ammonito: fra le cose stupide (il tema era quello) ci sono, appunto, anche gli applausi, e probabilmente le cose dette che li hanno alimentati. Un esordio così aveva un po' scoraggiato dal muovere le mani prima del tempo. Tanto più che quando uno dei suoi estimatori aveva accennato ad un battimani un po' precoce, Odifreddi lo ha subito ripreso: "Lei evidentemente non ha sentito cosa ho detto

all'inizio".

LA LECTIO, non proprio ortodossa, è così scivolata via fra citazioni letterarie e aneddoti, alcuni dei quali ovviamente dedicati all'attualità. E nel tritacarne del suo personale stupidario, ci sono finiti in molti, da Renzi (un referendum "stupido", manco a dirlo) a Berlusconi; da Grillo a Zichichi ("mi ha già querelato due volte") passando per Pascal, Bush, Obama e Dostoevskij. E anche qualche non meglio identificato Premio Nobel. Non si è salvato neppure Platone, che di cose stupide, assicura Odifreddi, a suo tempo ne ha dette a bizzeffe, prima di ravvedersi nella maturità. Fra stupidità storiche e attuali ("a proposito: sono un po' stupito - ha confessato il matematico - da chi si è alzato prima delle dieci per venire a sentire una conferenza"), la conversazione ha tenuto inchiodato il pubblico per un'ora.

ODIFREDDI è stato uno dei mattatori di questa 13ª edizione della **Festival della Mente**, che ieri si è

chiusa con tanti altri incontri molto partecipati, a cominciare da quello, inaugurale, con Salvatore Veca. C'è anche chi ha pianto uscendo dalla tensostruttura, come è successo alla fine della conversazione di Matteo Nucci e Valentina Carnelutti ("Lo spazio della parola: Elena e Odisseo"). Particolarmente toccante anche l'omaggio al cantautore e poeta Gianmaria Testa, scomparso nel marzo scorso e particolarmente legato al Festival. A ricordare la sua figura, sabato sera al Canale Lunense, la direttrice artistica del Festival Benedetta Marietti e lo scrittore Giuseppe Cederna che ha letto un brano del libro di Testa "Da questa parte del mare", uscito postumo. Buono, dai primi bilanci, l'effetto indotto sulla vendita di libri legati all'evento (a gestire il "mercato" le librerie Mondadori, il Mulino dei libri e la Libreria dei ragazzi). Bilancio ampiamente positivo anche per extraFestival (parallelaMente, creativaMente Kids), con tutte le iniziative e gli eventi collaterali.



Omaggio a Testa

Particolarmente toccante l'omaggio al cantautore e poeta Gianmaria Testa, molto legato al Festival, scomparso nel marzo scorso

Primi bilanci

Bilanci positivi anche per la vendita di libri legati all'evento e per tutte le iniziative e le manifestazioni collaterali da parallelaMente a creativaMente Kids



IL MATEMATICO IMPERTINENTE Bagno di Folla a Sarzana per Piergiorgio Odifreddi



AFFLUENZA Tanti ragazzi e adulti sono arrivati in città per la giornata conclusiva della kermesse dedicata alla cultura



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.